

INNOVAZIONE E INCLUSIONE A TORINO

STRATEGIE E AZIONI DELLA CITTA' DI TORINO
PER L'INNOVAZIONE URBANA



EUROPEAN UNION
European Regional Development Fund

 **URBACT**
Driving change for
better cities



URBinclusion

Combating poverty
in deprived urban areas

INTRO

“

I concetti di co-progettazione e co-gestione sono ormai riferimenti obbligati per chi vuole costruire politiche pubbliche che possano essere incisive nella trasformazione dei luoghi, nella rigenerazione di un tessuto urbano che è fatto di oggetti fisici e di relazioni sociali.

La rigenerazione urbana non è più solo il recupero di edifici abbandonati o sottoutilizzati, ma sempre più la ricostruzione di una rete sociale e il riconoscimento delle istanze che questi incontri possono generare, anche grazie a nuovi modelli regolamentari. Lungo questo asse, in continua evoluzione rispetto alle azioni di politica pubblica degli anni '90, la Città di Torino costruisce le recenti iniziative di intervento sul territorio e di inclusione sociale.

La cittadinanza, il tessuto associativo, il mondo imprenditoriale, le realtà creative, il terzo settore diventano essi stessi soggetti civici che, insieme alla Pubblica Amministrazione che agisce da abilitatore piuttosto che fornitore, progettano, producono e gestiscono attività ad alto impatto sociale, fondamentali nel garantire adeguati livelli di welfare, raccogliendo la sfida di trasformare i bisogni in opportunità.

MARCO ALESSANDRO GIUSTA
Assessore al Decentramento,
Periferie, Integrazione

“

La Città di Torino investe nell'innovazione sociale in quartieri e aree urbane ad elevata criticità socio-economica.

La finalità è quella di rispondere ai bisogni locali con approcci multidisciplinari e innovativi, capaci di sviluppare soluzioni in grado di innescare e potenziare l'attivismo delle comunità locali, generando ricadute positive in termini economici e sociali.

Con il progetto URBinclusion abbiamo riunito gli stakeholder locali e, con il supporto di esperti di settore, abbiamo consolidato le conoscenze derivate dallo scambio transnazionale e contribuito al processo di definizione delle politiche pubbliche. Durante i Gruppi di Supporto Locale si sono, in particolare, approfonditi temi attinenti al design dei servizi collaborativi, studiate nuove soluzioni giuridiche che abilitino l'attivazione di nuove forme di partenariato pubblico-privato di comunità e analizzato nuovi modelli innovativi di finanza e di valutazione dell'impatto per gli investimenti sociali.

Con questa pubblicazione la Città di Torino vuole dare evidenza della sua azione concreta a sostegno dell'innovazione sociale, mantenendo l'impegno, assunto come soggetto promotore di Torino Social Impact, di portare il nostro territorio a essere uno dei migliori luoghi in Europa nel quale fare impresa ed investimenti ad impatto sociale.

PAOLA PISANO
Assessora all'innovazione
e Fondi Europei

TORINO NEL QUADRO EUROPEO

URBACT è il principale programma dell'Unione europea sullo **sviluppo urbano sostenibile** e si è rivelato negli ultimi anni uno degli strumenti più interessanti per **mettere in rete le città** e promuovere al contempo la partecipazione attiva di cittadini e stakeholder alla definizione di politiche urbane di innovazione.



L'Italia è il Paese con il maggior numero di città coinvolte in URBACT, con oltre settanta realtà

urbane che negli ultimi anni si sono confrontate con temi e approcci fra i più avanzati sul fronte della sostenibilità urbana: dalla resilienza alla mobilità, dall'agricoltura urbana al ruolo del digitale per la crescita urbana. **Torino** si è confermata nel corso degli ultimi anni tra le realtà italiane capaci di coniugare maggiormente la sua presenza in URBACT a politiche integrate di sviluppo urbano, in particolare sui temi della **governance innovativa**, dell'**inclusione** e dell'**innovazione sociale**. Il ruolo significativo giocato dal particolare metodo di coinvolgimento civico promosso dal programma URBACT per realizzare politiche urbane più integrate costituisce un punto di partenza per sviluppare, su scala nazionale, una politica urbana più efficace su diversi livelli, soprattutto in vista della nuova politica di coesione.

Simone d'Antonio
ANCI National URBACT Point

<https://urbact.eu>

Il progetto URBACT "URBinclusion" coinvolge una rete di **9 città Europee** (Barcellona, Lione, Glasgow, Copenaghen, Cracovia, Timisoara, Trikala, Napoli e Torino) che affrontano il tema dell'**inclusione urbana e sociale** attraverso l'integrazione di differenti politiche e azioni. L'intento è stimolare metodi innovativi di **scambio e apprendimento** collettivo in merito alla promozione di politiche e strategie efficaci per la rigenerazione urbana e la coesione sociale. Il progetto affronta alcune **sfide urbane** comuni: la **partecipazione** degli attori locali al design dei servizi, i **nuovi modelli di partnership pubblico-privata**, l'**integrazione fra le politiche** di sviluppo sostenibile a livello locale, regionale e nazionale, l'**innovazione finanziaria**, il **monitoraggio** e la valutazione delle azioni.

URBINCLUSION - IL PIANO DI IMPLEMENTAZIONE

Con questa pubblicazione, si presenta il **"Piano di Implementazione"** della Città di Torino, raccogliendo le iniziative a sostegno dell'innovazione sociale che, nel corso dei due anni di lavoro, sono state attivate per sostenere percorsi di cittadinanza attiva contraddistinti da elementi di innovazione e di inclusione urbana e sociale.

<https://urbact.eu/urb inclusion>

PIANO DI IMPLEMENTAZIONE

7,9 MLN DI EURO RISORSE ALLOCATE
118 PROGETTI SOSTENUTI DALLA CITTÀ DI TORINO
415 ORGANIZZAZIONI COINVOLTE

OBIETTIVI STRATEGICI

I macro-obiettivi strategici del Piano di Implementazione sono:

- 01 WELFARE DI COMUNITÀ'**
Sostenere processi di comunità di welfare urbano che consentano la produzione di impatto sociale sostenibile nelle aree svantaggiate.
- 02 NUOVE FORME DI PARTENARIATO**
Stimolare la partecipazione attiva della società civile attraverso nuove forme collaborative di dialogo e forme innovative nel rapporto con la P.A.
- 03 INNOVAZIONE FINANZIARIA**
Favorire l'uso di strumenti innovativi di finanza per promuovere una partecipazione diffusa dei cittadini allo sviluppo di progetti di innovazione sociale.
- 04 MONITORAGGIO DI POLITICHE E AZIONI**
Valutare l'impatto sociale delle politiche pubbliche di innovazione sociale per accrescere trasparenza, accountability e capacità di ingaggio della Pubblica Amministrazione.



AZIONI

Il Piano di Implementazione si realizza attraverso una serie di azioni tra loro integrate:

- TORINO SOCIAL FACTORY**
Progetti di innovazione sociale promossi dal terzo settore.
- AXTO**
Azioni per le Periferie Torinesi a sostegno dell'innovazione sociale e della partecipazione attiva.
- CO-CITY**
Protagonismo dei cittadini per rendere i beni comuni una risorsa dei processi di rigenerazione sociale e urbana.
- EUROPEAN CROWDFUNDING CENTER**
Accompagnamento a strumenti di finanza collettiva.

GRUPPO DI SUPPORTO LOCALE

Ad ogni città partner all'interno di una rete URBACT viene richiesto di costituire un Gruppo di Supporto Locale (LSG). L'obiettivo è riunire tutti gli stakeholder già impegnati sul territorio e coinvolgerli nel processo di sviluppo ed implementazione di politiche locali, che dà vita al Piano di Implementazione.

I LSG sono il veicolo attraverso cui si concretizza l'approccio integrato e partecipativo alle politiche urbane: riuniscono insieme partner diversi per **collaborare su una problematica specifica** e beneficiare dello **scambio di esperienze** a livello transnazionale.

L'esperienza rafforza le capacità degli attori e degli stakeholder locali a progettare e implementare soluzioni più

sostenibili per affrontare le sfide urbane future.

Il LSG vede la partecipazione di diversi settori della **Città di Torino**; il **terzo settore** con varie ONG, cooperative e associazioni; **incubatori** per le imprese sociali, hub di comunità - **Case del Quartiere**; Università degli Studi di Torino; rappresentanti dei **cittadini ed esperti**.

INCONTRI E WORKSHOP

Nel corso del progetto si sono tenuti diversi incontri e workshop:

- 02.07.2018 **_Verso il welfare di comunità**
- 08.11.2018 **_Governance collaborativa e modelli valutativi**
- 14-15.11.2018 **_Social Inclusion experiences in Torino and Baltimore**
- 07.03.2019 **_Segni e segnali di innovazione sociale**
- 10.04.2019 **_Idee, innovazione sociale, impatto nell'ecosistema torinese**



RIFLESSIONI

I SERVIZI COLLABORATIVI PER LA RIGENERAZIONE URBANA E L'INCLUSIONE SOCIALE

Di fronte ai problemi della vita di tutti i giorni, le persone spesso si trovano a inventare nuove soluzioni: il modo in cui pensano e agiscono permettono ai singoli di affrontare questi problemi ed elaborarli, aprendo nuovi scenari e modalità di interazione.

Come posso migliorare la qualità del mio quartiere? Dove posso trovare del cibo sano? Chi mi aiuterà nell'affrontare le necessità quotidiane ora che sto invecchiando? Come posso andare al lavoro tutti i giorni, evitando i costi elevati dell'auto e lo stress del traffico?

A fronte dei problemi e delle esigenze che la vita quotidiana presenta, le singole persone e le associazioni sono spinte a **cercare soluzioni sfruttando la loro specifica esperienza** e la loro capacità di collaborare, in modo creativo, ideando e implementando **nuove forme di organizzazione**. Tali organizzazioni collaborative sono in grado di dare una risposta a esigenze complesse proprio perché rompono il vecchio paradigma economico e organizzativo. Le organizzazioni collaborative possono essere considerate come un **nuovo tipo di servizio sociale** che, coinvolgendo cittadini attivi e collaborativi, **genera valore** per loro stessi e, al tempo stesso, **per l'intera società**.

La pianificazione urbana supporta questo processo innescando e coordinando diversi progetti autonomi che diventano, a tutti gli effetti, progetti di costruzione della città: iniziative con

obiettivi e impatti differenti che, interagendo con il loro contesto e con altri progetti, hanno un impatto sul funzionamento dell'intera città e sulla sua identità.

In termini pratici, questo significa rigenerare la città e produrre inclusione sociale attraverso lo sviluppo di servizi collaborativi. Ovvero di **servizi basati sulla collaborazione fra cittadini, e fra i cittadini e altri attori sociali** (come la Pubblica Amministrazione, aziende, imprese non-profit, associazioni, università).

Questi servizi possono essere collaborativi in modi differenti, presentando diverse forme di collaborazione (unendo collaborazioni orizzontali e verticali), diverse motivazioni (mischiando fini economici e culturali) e posizioni diverse nella traiettoria dell'innovazione (dall'attivismo iniziale alle diverse forme di normalità).

Per affrontare l'inclusione sociale e la rigenerazione della città con un atteggiamento collaborativo abbiamo bisogno di **strumenti di progettazione, modelli organizzativi e politiche pubbliche**. Ma non solo. Abbiamo anche bisogno di una **visione condivisa**, capace di colmare le differenze, creare beni comuni sociali e aprire opportunità di partecipazione attiva.

Questo è il modo in cui la Città può promuovere l'innovazione sociale.

Ezio Manzini, DESIS Network
Politecnico di Milano

INFRASTRUTTURA SOCIALE

CASE DEL QUARTIERE, MODELLO DI INFRASTRUTTURA A SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE SOCIALE

Le Rete delle Case del Quartiere è alla base della costituzione di un network cittadino in grado di raccogliere istanze e progettualità, accompagnare i processi di community building, innovazione sociale e produzione collettiva di welfare urbano a partire dalla gestione condivisa dei beni comuni.

Le "comunità di progetto" attivate sul territorio cittadino saranno il punto di riferimento per le azioni di rigenerazione urbana da attivare.

IL MANIFESTO DELLA

RETE DELLE CASE DEL QUARTIERE

- 1. LUOGHI APERTI A TUTTI I CITTADINI**
- 2. SPAZI DI PARTECIPAZIONE ATTIVA**
- 3. LUOGHI ACCESSIBILI, ACCOGLIENTI E GENERATIVI DI INCONTRI**
- 4. SPAZI DI TUTTI MA SEDE ESCLUSIVA DI NESSUNO**
- 5. CONTENITORI DI MOLTEPLICI PROGETTUALITÀ**
- 6. GLI OPERATORI: COMPETENTI ARTIGIANI SOCIALI**
- 7. LUOGHI INTERMEDI FRA IL PUBBLICO E IL PRIVATO**
- 8. SPAZI ALLA RICERCA DEL GIUSTO RAPPORTO TRA AUTONOMIA ECONOMICA E SOSTEGNO PUBBLICO**
- 9. LUOGHI RADICATI NEL TERRITORIO**
- 10. STRUTTURE CON UNA PROPRIA FORMA DI GOVERNANCE**

www.retecasesdelquartiere.org

AZIONI TORINO SOCIAL FACTORY

Torino Social Factory è la misura dell'Assessorato all'Innovazione della Città di Torino per supportare progetti di innovazione sociale promossi dal **terzo settore** capaci di includere la società civile e di innescare processi di rigenerazione urbana in aree periferiche ad elevata criticità socio-economica.

Torino Social Factory sostiene lo sviluppo di **idee di imprenditorialità sociale** attraverso un percorso di accompagnamento e un sostegno finanziario per trasformare le idee in servizi,

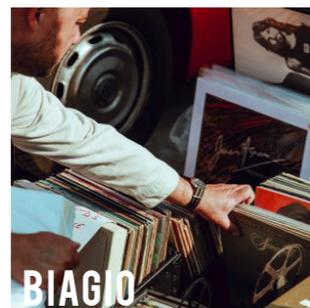
prodotti e soluzioni capaci di creare valore economico per il territorio e la comunità, generare impatti positivi in tema di lotta alle nuove povertà, alla vulnerabilità sociale e alla disoccupazione e favorire l'integrazione culturale e la coesione sociale. Si tratta della prima misura a sostegno dell'innovazione sociale che è stata avviata a livello nazionale nell'ambito del **Programma Operativo Nazionale (PON) Città Metropolitane 2014-2020** (misura 3.3.1 C) con finanziamenti a fondo perduto per **1,4 milioni di euro**.

<http://torinosocialfactory.it>



ABITO
Proponente: Società San Vincenzo de' Paoli

Propone, nel quartiere di **Porta Palazzo**, uno spazio multifunzionale per la raccolta, la trasformazione sartoriale e la **distribuzione gratuita di vestiti** usati e capi rigenerati.



BIAGIO
Proponente: Rete Italiana di Cultura Popolare

Organizza servizi e mette in relazione **competenze e bisogni** tramite una piattaforma virtuale in grado di evidenziare e far interagire gli abitanti di **Quadrilatero Romano, Porta Doranea, Quartieri militari, Porta Palazzo/Valdocco**.



CAROTA
Proponente: Patchanka

Cibo, Agricoltura, Rete, Occupazione, Territorio, Aggregazione = C.A.R.O.T.A. Una **locanda solidale** nel parco, orti urbani per la produzione a km0 e uno sportello sociale attivo da 2 anni, a **Mirafiori**.



CUQU
Proponente: Ag.Sviluppo Locale di San Salvario onlus

A **S.Salvario**, uno spazio **baby parking** con possibilità di postazioni in coworking per i genitori, laboratori creativi e percorsi educativi, e uno spazio di accoglienza e accompagnamento **per tutte le famiglie**.



FATTORE COMUNITA'
Proponente: ACLI + Coop

Al confine tra la circoscrizione 2 e 8, **hub di welfare comunitario** in cui le famiglie possano ricevere servizi, supportarsi a vicenda e delegare compiti di cura al fine di riacquisire tempo per essere attore sociale e culturale del territorio.



G-LOCAL FACTORY
Proponente: Liberitutti s.c.s.

Una factory nei quartieri **Aurora e Barriera**, in grado di coniugare la **dimensione di impresa con modelli economici inclusivi**: supporta soggetti con un potenziale in termini di professionalità che non riescono a inserirsi nel mercato tradizionale.



UNA PIAZZA FANTASTICA
Proponente: Altra Mente

Allestimento di un **Parco del Fantastico, un Festival e due Laboratori** che contribuiscono al processo di rigenerazione socio-culturale innescato dal Museo Mufant di **Borgo Vittoria** attraverso l'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate.



MIRAFIORI SICURA
Proponente: Cooperativa Sociale Mirafiori Onlus

Una ciclo-officina, un eco-bar e un forno sociale che mirano a generare **opportunità lavorative** per giovani e disoccupati di **Mirafiori** e servizi per la comunità locale.



NON DI SOLO PANE
Proponente: Panacea Social Farm s.c.s.

In **Barriera di Milano**, percorsi di accompagnamento al **lavoro e alla cittadinanza** rivolti a persone fragili attraverso la realizzazione di prodotti rivolti a chi ha intolleranze alimentari o agli amanti del cibo sano.



PROMETEO
Proponente: Cooperativa Zenith

Servizi domiciliari e di **planning familiare** (Prometeo Home) e programma di attività ricreative e culturali (Prometeo Club) sul territorio delle **circoscrizioni 5 e 6**.



TRICICLO REUSE CENTER
Proponente: Triciclo scs

Formazione professionale per la valorizzazione di capacità legate all'**artigianato** ed al **riuso**, combinate con spazi per aggregazione sociale in **Borgo Aurora**.



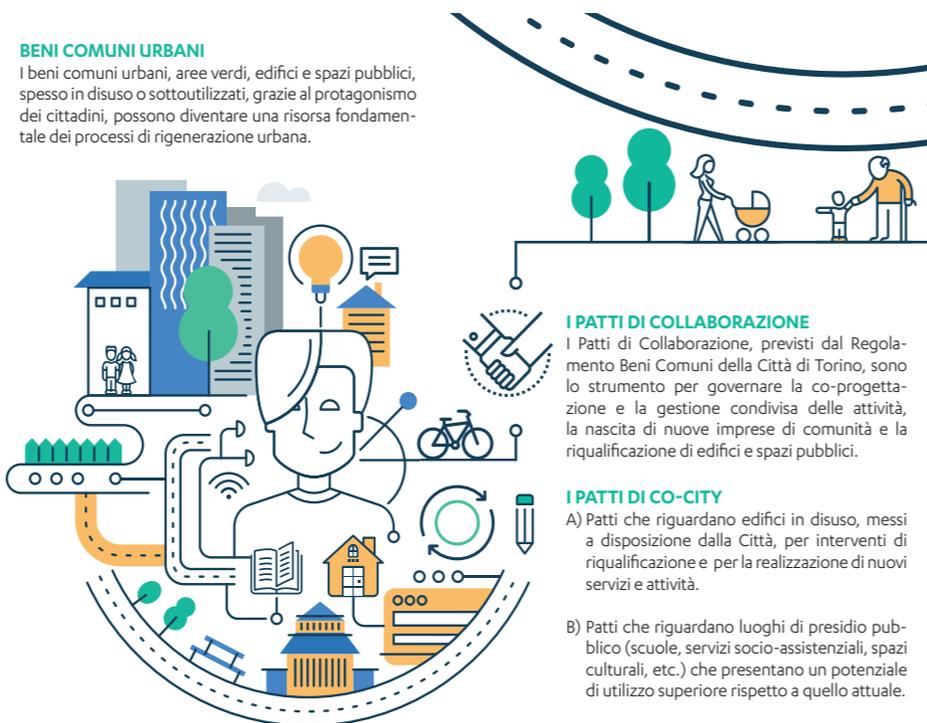
VALLETTE AL CENTRO
Proponente: Eta Beta s.c.s.+ altri

Nasce per **alleviare il peso della detenzione** ai detenuti e alle loro famiglie, stimolando percorsi di inclusione sociale nel territorio della **circoscrizione 5** della Città di Torino.

CO-CITY

Il progetto CO-CITY, co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito dell'iniziativa UIA - Urban Innovative Actions, è realizzato dalla Città di Torino in partenariato con l'Università di Torino, l'ANCI e la Fondazione Cascina Roccafranca, capofila della rete cittadina delle Case del Quartiere.

Con un budget complessivo di **5,1 milioni di euro**, il progetto propone una sperimentazione del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani, approvato dalla Città nel gennaio del 2016, e prevede la **riqualificazione di beni immobili e spazi pubblici** in condizioni di degrado **attraverso la stipula di patti di collaborazione tra l'Amministrazione e la cittadinanza attiva** come strumento di rigenerazione urbana.



Attraverso una consultazione pubblica per la presentazione di proposte di collaborazione, la Città ha chiesto ad organizzazioni e associazioni del terzo settore, anche informali, di proporre azioni di rigenerazione, cura e gestione condivisa di beni comuni urbani.

Ad oggi, 63 proposte sono state avviate alla co-progettazione con i Servizi della Città, le circoscrizioni coinvolte e le Case del Quartiere. Tra il 2019 e il 2020 verranno stipulati i patti per formalizzare la collaborazione e dare avvio alle azioni.

www.comune.torino.it/benicomuni/

RIFLESSIONI

I PATTI DI COLLABORAZIONE COME PRIMO PROTOTIPO DI PARTERNARIATI INNOVATIVI URBANI

Il progetto CO-CITY della città di Torino è considerato l'esperimento più avanzato in Europa sul tema delle nuove forme di partenariato pubblico:

- introduce una tecnica procedurale basata sul **"dialogo collaborativo"** in quanto implica una funzione di brokeraggio nella costruzione delle partnership da parte della P.A. attraverso la gestione della funzione di co-progettazione dei contenuti e dell'impalcatura giuridica del partenariato, al fine di sostituire la competizione tra attori locali con la collaborazione e cooperazione come principio di progettazione delle procedure di evidenza pubblica e contrattualistica pubblica;

- tenta di **andare oltre il tradizionale modulo concessorio e lo strumento del contratto di appalto** cercando di costruire un approccio negoziale più cooperativo. Caratteristica essenziale di queste nuove forme negoziali è che esse implicano una relazione non esclusiva tra la P.A. e gli attori locali, in particolare quelli sociali e le comunità di abitanti o utenti, gli imprenditori locali che creano o investono su forme di economia reale sostenibile e responsabile, le università e le scuole. In più questi attori accettano di accollarsi parte dei rischi che un approccio partenariale implica e dunque il rischio non è più solo sulle spalle dell'Amministrazione locale e/o di un suo concessionario.

I patti di collaborazione rappresentano una forma di innovazione istituzionale e di governance pubblica senza precedenti, che fa leva su una forma di **azione non autoritativa** da parte dell'Amministrazione della città. I patti dovrebbero abilitare la cittadinanza attiva e l'azione collettiva degli abitanti come nuova modalità di governo e gestione delle risorse urbane, dei servizi e delle infrastrutture locali.

La costruzione di relazioni non autoritative (orizzontali, collaborative, cooperative) tra il governo e gli abitanti delle città e/o l'abilitazione di forme di cooperazione tra gli abitanti e gli altri attori locali implica che i diversi attori interagiscano su un piano paritetico.

Questo richiede **cambiamenti nell'azione e nella mentalità** sia degli attori pubblici che di quelli sociali e privati.

L'amministrazione pubblica deve in altri termini trasformarsi in una **piattaforma**, per favorire la costruzione di queste relazioni cooperative tra i diversi attori urbani. Nel caso di Torino la prassi dei patti di collaborazione siglati o in corso di sottoscrizione dimostra che più che in altri contesti gli abitanti e altri attori locali sono pronti a impegnarsi in queste formule di **cooperazione allargata** per offrire risposta ai problemi della città, nonché sobbarcarsi un certo livello di rischio e ad investire una quantità importante di tempo assumendo la qualità di **"imprenditori civici"**.

A livello internazionale, la Città di Torino partecipa all'Urban Agenda for the EU attraverso la **Urban Partnership on Innovative and Responsible Public Procurement**, che include autorità urbane, uno Stato membro (Italia), osservatori e associazioni (CEMR, EURO CITIES, URBACT) e la Commissione Europea (DG REGIO e DG GROW). Si può tranquillamente affermare che la sfida lanciata dalla Città di Torino di forgiare con i patti di collaborazione il primo prototipo di nuove forme di **partenariato per l'innovazione urbana** è stata vinta perché l'Action Plan della Urban Partnership contempla espressamente il progetto e il suo strumento giuridico e di governance come uno dei pilastri fondamentali di una strategia eurounitaria per il **procurement innovativo e responsabile** delle città.

Christian Iaione | UIA expert per CO-CITY

CO-CITY

VIA NEGARVILLE, VIA PLAVA, VIA ROVEDA

Proponente: AICS - Comitato Provinciale di Torino, Ass. ARIS APS

La proposta riguarda l'**animazione sociale della piastra sportiva** di via Negarville, del giardino "Emilio Pugno", delle aree verdi e porticate adiacenti alla sede delle associazioni. L'area è stata oggetto di progetto di riqualificazione con il progetto AxTO: le associazioni si impegnano nella cura dell'area e nella gestione dello Spazio Famiglie 10 e dell'aula studio Manuela Ribas.



CAMPETTO VIA PONDERANO 20

Proponente: Ass. Sportiva Dilettantistica Il Campetto

L'ASD "Il Campetto" dal 2001 opera nel piccolo campo sportivo di via Ponderano 20. L'Associazione è stata fondata dai ragazzi del quartiere che continuano ad utilizzarlo coinvolgendo bambini e ragazzi anche attraverso i corsi con le scuole. Si propongono di **promuovere la partecipazione** e la **fruizione del campetto** e aumentare la percezione positiva degli spazi. L'associazione intende anche coinvolgere i ragazzi nella cura del giardino attiguo al campo da calcio. Il campo attualmente in stato di degrado, sarà riqualificato attraverso l'intervento del progetto CO-CITY.



© CITTÀ DI TORINO

AREE ESTERNE CASA CIRCONDARIALE LORUSSO E COTUGNO

Proponente: Ass. Jonathan e Direzione della Casa Circondariale

L'Associazione Jonathan è attiva con progetti all'interno del carcere e propone di prendere in cura la piccola area verde di fronte all'ingresso, utilizzata soprattutto dai parenti dei detenuti in attesa o all'uscita dai colloqui. Con il coinvolgimento di alcune detenute si prevede di coltivare all'interno dei padiglioni del carcere piante che possano essere utilizzate dalla circoscrizione nelle aiuole oltre che nell'area esterna della casa circondariale. Il progetto offre un'**opportunità formativa** e lavorativa per le detenute creando una relazione positiva con l'esterno.

FOCUS PROGETTI

VIA LE CHIUSE 66

Proponenti: Ass. culturale Archimente, Stranaidea S.C.S. - Impresa Sociale Onlus, Coop. Sociale Patchanka

Il progetto Habitat si propone di dotare il territorio di uno spazio rivolto alle cittadine e ai cittadini offrendo un servizio integrato relativamente ai temi della **genitorialità**, del **lavoro** e del **supporto alla persona**. Gli spazi, attualmente inutilizzati, saranno ristrutturati attraverso il progetto CO-CITY e ospiteranno anche gli uffici di uno dei Poli di Inclusione Sociale realizzati dalla Divisione Servizi Sociali della Città.

CORSO TARANTO 160 CENTRO INTERCULTURALE

Proponenti: ACTIONAID, Ass. JANELA, M.A.I.S. - Movimento per l'Autosviluppo, l'Interscambio e la Solidarietà, RETE ONG, Vie d'incontro S.C.S ONLUS

Il Centro Interculturale di Torino, dal 1996, si propone come un luogo di integrazione, formazione e **dialogo tra le differenti culture** presenti sul territorio torinese, offrendo i propri spazi per la promozione delle attività di una quarantina di associazioni, operanti in vari settori. I proponenti offrono il loro impegno per aumentare l'offerta di attività, integrare la gestione del Centro e diventare più attrattivi nei confronti del quartiere e della Città.

SCUOLA INFANZIA DE PANIS, VIA ALA DI STURA 23- VIA FOSSATA

Proponenti: Ass. Altrocanto, gruppo di genitori, Scuola Infanzia De Panis

Il gruppo di genitori, con la scuola e l'associazione, propone di **adottare lo spazio pedonale** di via Fossata. Quest'area è stata più volte oggetto di progetti di riqualificazione anche con l'inserimento di un percorso ginnico, ad oggi risulta tuttavia incolta e scarsamente frequentata. La proposta prevede di collegare il giardino della scuola all'area di via Fossata, promuovendone un corretto utilizzo e il coinvolgimento degli abitanti nella cura e nel presidio. Sono previste delle integrazioni ai percorsi e alle aree verdi attraverso il progetto CO-CITY.



© CITTÀ DI TORINO

EUROPEAN CROWDFUNDING CENTER



PROGETTI AMMESSI ALL'ACCOMPAGNAMENTO

ARTICOLO 10 | *Colori Vivi*

Sartoria multietnica

CRESCERE INSIEME | *EduGamers*

for kids 4.0 Videgiochi educativi

ENGIM -Artigiani Digitali | *Restart*

Cafè degli Artigianelli

Formazione alla riparazione di

oggetti elettronici

GRUPPO ABELE | *In-Tessere*

Conoscenze, Vestire Opportunità

Formazione Sartoriale

MUFANT | *Loving the Alien -*

Festival Tra Fantasy e Inclusione

COOP VALDOCCO | *Nati per*

soffriggere Integrazione

attraverso la cucina etnica

La città ha avviato una sperimentazione volta a offrire al terzo settore un servizio di supporto alla realizzazione di campagne di crowdfunding di progetti di innovazione sociale.

Si è pertanto avviato un processo per la creazione del **primo distretto italiano di crowdfunding**: l'European Crowdfunding Center (presso la sede di Open INCET) che mira a trattare - in particolar modo - «la progettazione di percorsi di creazione di competenze, sviluppo e accompagnamento di team di innovatori in grado di sviluppare progettualità che possano trovare, nello strumento del crowdfunding, una modalità innovativa per promuoversi e per reperire fondi per avviare e far crescere i propri progetti».

In questo quadro e nell'ambito della "Misura 3.3.1. B" del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON Metro), ha lanciato una Call suddivisa in due fasi:

SOCIAL CROWDFUNDING ACADEMY

Sono stati selezionati **48 soggetti** del terzo settore che hanno partecipato al percorso di mentoring di sei incontri settimanali (dal 22 giugno al 27 luglio 2018) finalizzati ad acquisire le competenze sul tema crowdfunding.

SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA DI CROWDFUNDING

Al termine della Social Crowdfunding Academy i soggetti partecipanti hanno riformulato la propria proposta progettuale e si sono candidati alla fase 2 della Call (agosto/settembre 2018), che ha previsto il servizio di **accompagnamento e supporto** nelle fasi di scrittura, lancio e gestione di una campagna di crowdfunding per **sei idee progettuali**.

<http://euro-cc.eu/>

La seconda call si terrà a partire da giugno 2019

AxTO

Il programma AxTO - Azioni per le Periferie Torinesi, è stato selezionato nell'ambito della call per la rigenerazione e la sicurezza delle periferie urbane, lanciata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri italiano.

Prevede una serie integrata di investimenti pubblici e privati, tra cui **44 azioni** materiali e immateriali, che vengono attuate attraverso centinaia di interventi diffusi sulle periferie.

Si tratta di un programma da **46 mln** di euro finanziato in parte con fondi nazionali, composto da diverse misure volte a promuovere la rigenerazione urbana in aree con criticità dal punto di vista della scolarità, dell'occupazione e della manutenzione del patrimonio edilizio.

All'interno di AxTO **3 azioni** sono state dedicate al supporto di progetti innovativi in ambito sociale, culturale e ambientale.

www.axto.it



AXTO - TESTING DI SERVIZI DI INNOVAZIONE SOCIALE

azione 3.03



AXTO - LIVING LAB ECONOMIA CIRCOLARE E COLLABORATIVA

azione 3.02



AXTO - PROGETTI INNOVATIVI SOCIALI E CULTURALI

azione 4.01

AXTO

TESTING DI SERVIZI DI INNOVAZIONE SOCIALE

azione 3.03

Attraverso un Bando pubblico la Città di Torino ha finanziato la **sperimentazione di nuovi servizi** che possano soddisfare bisogni sociali e favorire processi di inclusione sociale, inserimento lavorativo e/o rigenerazione e rivitalizzazione di aree urbane a rischio degrado.



La misura propone ai progetti ammessi alla fase di testing:

SOSTEGNO FINANZIARIO

Contributo a fondo perduto da 10.000 a 20.000 euro, con un cofinanziamento minimo del 25% dell'investimento complessivo, per validare la soluzione proposta e identificare e soddisfare la domanda di mercato attuale o potenziale.

FORMAZIONE E SUPPORTO

LOGISTICO

Momenti formativi collettivi (sui temi del Fundraising digitale, Social media marketing, Comunicazione, Gestione legale e amministrativa) a cura dei soggetti gestori di Incet, Innovation Center della città di Torino.

www.torinosocialimpact.it/servizi/axto-social-innovation-testing

PROGETTI SELEZIONATI - BANDO 3.03 DI AXTO START UP DI NUOVI SERVIZI IN AREE URBANE A RISCHIO DEGRADO

PAPER LAB

Proponente: Ass. Miranda

Il progetto arricchisce gli spazi della Bocciofila del Fortino di un laboratorio di fabbricazione a controllo numerico per la **produzione di materiali editoriali interattivi**, sia multimediali, sia cartacei. L'obiettivo principale è dotare il **quartiere Aurora** di uno spazio tecnologicamente all'avanguardia aperto alla comunità.

EATNICO - MEDIATORI GASTRONOMICI

Proponente: Ass. Nessuno

L'obiettivo è valorizzare la presenza delle attività legate al cibo etnico presenti nel quartiere Aurora attraverso la realizzazione di un percorso multimediale sulle cucine del mondo e l'organizzazione di servizi legati al cibo che favoriscano il dialogo e la convivenza tra gli abitanti del territorio.

LA CASA DEL LAVORO

Proponente: Patchanka

Trasformare il concetto di **Agenzia per il Lavoro** da luogo di passaggio gravato da iter burocratici estenuanti, a luogo di **formazione**, punto di riferimento e di networking reale e permanente a favore dei cittadini oggi disoccupati.

JOB ME

Proponente: Social Tech

JOB ME - Architetture diffuse per la valorizzazione del capitale umano e sociale si propone di sperimentare nel quartiere tra Borgo Vittoria e Madonna di Campagna prassi e strumenti di **Open recognition di competenze** sviluppate in contesti non formali e l'emissione smart di certificati digitali di skill (Open Badge) all'interno di una piattaforma civica che supporti il funzionamento locale del mercato del lavoro.

SOCIAL OPENLAB

Proponente: Sicurezza e Lavoro

laboratorio sociale innovativo in cui i soggetti promotori (giovani, dai 18 ai 29 anni) incontrano abitanti, clienti e operatori di Porta Palazzo e Balón, per favorire **il recupero, il ri-uso e la riparazione di oggetti** (attrezzature informatiche, piccoli elettrodomestici...).

HACKABILITY

Proponente: Hackability

L'obiettivo è soddisfare i bisogni delle persone con **disabilità** tramite la co-progettazione, la **digital fabrication**, l'uso di macchine di prototipazione e schede **open source**, sperimentando nuovi modelli economici di realizzazione e distribuzione dei prodotti.

DAL CHIUSO ALL'AXTO

Proponente: Forte Chance

Il progetto intende aiutare 5 giovani torinesi in ritiro sociale (**hikikomori**) a tornare alla vita all'esterno e alle relazioni sociali.

LABORATORI DI MESTIERE

Proponente: Coop. O.R.S.O.

Servizio integrato che consente a **100 persone in cerca di occupazione** di accedere ad un percorso di emersione, certificazione e validazione di competenze anche attraverso attività di laboratorio pratico e di fabbricazione. Il servizio sarà collocato dentro Città dei mestieri e delle professioni di Torino e vede la collaborazione di Cooperativa Orso, Scuola Camerana e FabLab Torino.

PROGETTI

LA PANCA - SEDUTA MULTIFUNZIONALE OPEN SOURCE CO-PROGETTATA

Proponente: Fab Lab

Obiettivo: coesione sociale e di (ri)appropriazione degli spazi attraverso la realizzazione di una **panchina intelligente**, frutto di una co-creazione con gli abitanti del quartiere, zona Via Arquata, vicino al Fablab di Torino. E' previsto un percorso di formazione di giovani in un'ottica di **artigianato 4.0**, in collaborazione con Associazione Nuova Arquata / Spazio Baraca.

ABITO

Proponente: Ass. Arteria Onlus

Il progetto AbiTO garantisce l'accesso alla locazione a un gruppo di giovani di 20-35 anni, italiani o stranieri, che, seppur solvibili, non hanno le garanzie sufficienti per accedere al mercato libero della locazione. La sperimentazione si realizza in Porta Palazzo / Barriera di Milano e accompagna il **processo di autonomia abitativa** dei giovani coinvolti. E' prevista la replicabilità del modello, dopo la prima annualità, attraverso la costituzione di un fondo rotativo.

AXTO

LIVING-LAB ECONOMIA CIRCOLARE E COLLABORATIVA

azione 3.02

Torino Living Lab economia circolare e collaborativa è un'iniziativa che si inserisce nell'ambito del Progetto AxTO - Azione 3.02 "Innovazione in periferia", il cui obiettivo è di promuovere la realizzazione di Living Lab nei territori periferici target, con un focus su co-sviluppo e sperimentazione di soluzioni che rispondano alle sfide ambientali, sociali e di qualità della vita.

Attraverso questa iniziativa la Città di Torino si propone:

- di valorizzare l'esperienza pregressa in ambito smart city e in particolare dell'iniziativa "Torino Living Lab";
- di stimolare la sperimentazione di iniziative e soluzioni innovative anche in vista di una loro successiva diffusione sul mercato;
- di sostenere professionalità e forme di imprenditorialità innovative.

www.torinocitylab.it/open-to

PROGETTI DI SPERIMENTAZIONE IN CORSO DI ATTUAZIONE

Sono in corso di attuazione **otto progetti di economia circolare** finanziati dalla Città di Torino nell'ambito del Progetto AxTO, supportati da Torino City Lab, iniziativa della Città di Torino che si occupa di "promuovere, sviluppare e testare nuove soluzioni innovative in un contesto reale", ovvero di coinvolgere cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione nella sperimentazione di idee e tecnologie in spazi urbani individuati in modo

specifico, per valutarne i possibili impatti positivi sulla qualità della vita.

I beneficiari, selezionati con apposito bando, hanno a disposizione un **contributo a fondo perduto** "per **sperimentare le proprie soluzioni** nelle aree individuate, per valutarne il potenziale accesso e **sostenibilità sul mercato** e verificare le ricadute positive generate sul territorio e sui cittadini-utenti".

URBANAQUAFARM

Proponente: Carlo Prelli Service

Il progetto si inserisce nel quadro del sistema "Orti Urbani Torino" e propone un sistema collaborativo di produzione e di consumo di prodotti vegetali basato su tecniche di **coltura "idroponica"**. In collaborazione col Comitato Sviluppo Falchera.

BEAUTIFUL PRECIOUS PLASTIC

Proponente: Ass. Izmade

La sperimentazione si propone di sviluppare nuovi elementi di arredo riciclando rifiuti in plastica grazie all'utilizzo di **apparecchiature open source**. Il progetto è attivo in Barriera di Milano.

ABBASSOIMPATTO

Proponente: Ecosum Soc. Coop.

Il progetto si propone di contribuire a rompere il monopolio del consumo di **stoviglie usa e getta** in plastica attraverso la costituzione di un gruppo d'acquisto di alternative ecocompatibili formato soprattutto da locali dell'area di San Salvario.

EDILIZIA CIRCOLARE

Proponente: Emmegi

Con la costituzione di un team di professionisti del riuso, composto da architetti, designer, imprese e artigiani si attiverà la raccolta di materiali riutilizzabili per essere trasformati in **nuovi arredi e finiture**. Con Associazione Tablò, Casa nel Parco Mirafiori Sud e Bene Comune.

CIBO 2

Proponente: Stranidea Coop sociale

Il progetto si propone di fornire alle case di ospitalità notturna almeno un pasto serale nutrizionalmente bilanciato, attraverso la **gestione di eccedenze alimentari** e di raccolta degli invenduti. I destinatari sono **persone** in condizioni di grave e gravissima esclusione e marginalità.

IL MARKETPLACE DEL BALON

Proponente: Agenzia Magma

Il progetto prevede la realizzazione sperimentale di un portale di **e-commerce** per gli operatori dei settori dell'antiquariato, del mercato delle pulci, del vintage e del riuso del mercato "Balon".

PROGETTI RICUCITO'

Proponente: HUMANA
People to People Italia

Il progetto prevede: un workshop sulla **trasformazione e riuso dei materiali tessili** con il Politecnico di Torino; lo sviluppo del prototipo; la produzione del prodotto a capo della sartoria "il Gelso" con il supporto tecnico della Cooperativa Sociale Occhio del Riciclone. La produzione avverrà nel quartiere delle Vallette, all'interno del laboratorio sartoriale attivo nella Casa Circondariale Lorusso e Cutugno. Si prevede infine test di commercializzazione all'interno dei due negozi Humana di Torino.

PREPARAZIONE DI UN SUOLO SOSTITUTIVO PER IL RECUPERO DI AREE DEGRADATE DELLE CITTÀ

Proponente: Horizon

Obiettivo principale del progetto è lo sviluppo di un protocollo tecnico per la costituzione di un suolo agrario in grado di sostituire quello naturale attraverso l'uso di **materiali inerti di scarto** opportunamente trattati.

AXTO

PROGETTI INNOVATIVI SOCIALI E CULTURALI

azione 4.01

Grazie al Programma per la riqualificazione e la sicurezza delle periferie - AxTO, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Città ha messo a disposizione per questa azione **1 milione di euro** per l'attivazione di progetti nei seguenti ambiti di intervento:

- Spazio pubblico e animazione sociale
- Pluralismo e integrazione
- Musica e arti performative
- Creatività digitale.



© CITTÀ DI TORINO

19 PROGETTI FINANZIATI

COMITATO PROMOTORE S-NODI GABRIELE NIGRO |

Fa Bene Torino

BEPART SOCIETÀ COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE |

Torino Città Aumentata

DIREFAREBACIARE | **Cassetto AperTo**

TÉKHNÉ | **Enzima**

COOPERATIVA SOCIALE PATCHANKA | **Piano Mobile**

ASSOCIAZIONE CULTURALE HIROSHIMA MON

AMOUR | **Dai Diamanti Non Nasce Niente**

CINE TEATRO BARETTI | **Musica AxTA**

IMMAGINA | **Cybergames, Oltre i Confini dello**

Spazio (Urbano)

COOPERATIVA SOCIALE ATYPICA | **Narrazioni**

Artistiche Sonore per Biografie dell'Abitare

SUMISURA APS | **B.Next - Talento, Energia e**

Partecipazione

CONSORZIO SOCIALE ABELE LAVORO S.C.S. ONLUS

| **Margini di Coesione**

JUST FOR JOY EUROPEAN ASSOCIATION | **15°**

Festival Internazionale del Teatro di Strada di Torino

CISV-SOLIDARIETÀ S.C.S. | **FalkShow**

PIAZZA DEI MESTIERI | **The Rolling Pots: Una Banda**

Musicale in Piazza

ALMATEATRO | **SpazioTeatro**

CLIOMEDIA PUBLIC HISTORY | **Qui Abito. A Partire**

dalla Scuola: Storie di Famiglie e di Quartiere per

Immaginare il Futuro della Comunità

ASSOCIAZIONE MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA |

LiberAzioni - Le Arti Dentro e Fuori dal Carcere

ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO TORINO - VOLTO |

PerGioVE! - Periferie Giovani Volontariato Europa

ASSOCIAZIONE ALTROCANTO | **CASE I-POP**



FA BENE

Proponente: S-Nodi | **Gabriele Nigro**

L'obiettivo è l'attivazione presso le comunità locali di processi di inclusione basati sul principio di reciprocità, facendo leva sulla donazione di cibo fresco e di qualità nei mercati rionali, in favore di famiglie in condizione di temporanea necessità. Sulla base del **principio di reciprocità**, chi riceve il cibo fresco "restituisce" con ore di volontariato a favore della comunità locale, riattivando le proprie competenze; tutti gli attori del territorio possono dare il loro contributo a processi di scambio, economia circolare e solidarietà civile, dove non c'è differenza tra chi dona e chi riceve, tra operatori e beneficiari.

PROGETTO ENZIMA

Proponente: **Ass. Tékhné**

ENZIMA è un progetto a cura dell'Associazione Culturale Tékhné in partenariato con altre 12 realtà che operano nel campo sociale e in quello culturale legate dalla sfida quotidiana per lo sviluppo di 4 territori: Aurora-Falchera-Barriera-Vanchiglietta. L'obiettivo principale consiste nella creazione di una comunità composta da cittadini in grado di **prendersi cura dei luoghi** e delle relazioni all'interno del proprio territorio, **attraverso lo strumento della "cultura"**. Attori, musicisti, circensi, artisti si uniscono a educatori e operatori sociali, nell'ambito di presidi, laboratori ed eventi, nell'ottica di una metodologia di intervento che tende a "meticcicare" le diverse competenze, per rendere la cultura uno strumento a disposizione di tutti.



© CITTÀ DI TORINO

FOCUS PROGETTI



PROGETTO MAUA

Proponente: **BePart Soc.coop.**

MAUA - Museo di Arte Urbana Aumentata - nasce dall'idea di proporre **itinerari culturali inediti**, fuori dai più tradizionali circuiti dell'arte. A Torino, sulla scia di esperienze simili a Palermo e Milano, 46 opere di Street Art animate in realtà aumentata diventano l'occasione per esplorare zone meno conosciute della città. MAUA è un progetto partecipato, che ha visto più di 200 persone coinvolte fra studenti, creativi digitali e artisti di strada. E' stato elaborato un contenuto animato in realtà aumentata delle opere selezionate, creando un percorso visitabile autonomamente grazie all'app "Bepart" oppure tramite i tour guidati, realizzati in collaborazione con SAT - Street Art Torino.

MONITORAGGIO

POLITICHE

GO.IN: STRUMENTO DI SUPPORTO STRATEGICO

E' stato avviato, nell'ambito delle policy di innovazione sociale e di rigenerazione urbana torinesi, la sperimentazione di **GO.in Sustainable City**, condotta da Golder Associates, Nomisma e l'Associazione IUR (Innovazione Urbana Rigenerazione) **strumento di supporto strategico e monitoraggio** derivato dal programma "Planning Sustainable Cities", sviluppato dallo Zofnass Program for Sustainable Infrastructures e dalla Università di Harvard. Il prototipo Go.in è stato sperimentato su **Torino Social Factory** e ha permesso alla Città di Torino di individuare i seguenti elementi di valore aggiunto:

- la possibilità di redigere una "Agenda Urbana" a partire dalle azioni orientate alla Social Innovation;
- la possibilità di una riprogettazione in corso d'opera valutando le eventuali innovazioni apportate;
- la capacità di cogliere gli "esiti imprevisti", misurando in particolare le sinergie che si creano tra i diversi sistemi infrastrutturali;
- la possibilità di operare a diversi livelli di scala territoriale con focus possibili su progetti, sistemi infrastrutturali, territori;
- il supporto possibile alla accountability dell'ecosistema dell'innovazione torinese;
- la costruzione di una metrica dei sistemi di governance e dell'innovazione sociale;
- il GIS permette una lettura territoriale dei progetti e di georeferenziare le azioni ed i loro impatti.

AZIONI VALUTAZIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO CO-CITY

Il progetto CO-CITY ha impostato un framework valutativo prevedendo i requisiti di informazioni e le analisi che consentiranno di monitorarne le azioni e valutarne i risultati e l'impatto, anche negli anni a venire. Trattandosi di un **progetto innovativo e sperimentale** in cui sono presenti molteplici tipologie di destinatari e componenti, il criterio di valutazione utilizzato mira a spiegare i cambiamenti prodotti sul territorio, sia positivi sia negativi, attraverso i meccanismi e i processi attuativi dell'intervento stesso, sottendendo la concorrenza di una molteplicità di cause nella generazione dell'impatto previsto. L'approccio metodologico utilizzato

è la Teoria del Cambiamento (**Theory of Change**).

Esso descrive come gli interventi possano portare cambiamenti a lungo termine attraverso una sequenza logica di attività, risultati, outcome intermedi e outcomes finali. Questo metodo, che prevede un focus sui processi attuativi e sugli stakeholder coinvolti, consente di comprendere, sviluppare e descrivere gli aspetti di contesto e le scelte dei diversi attori che possono aver influito sull'esito dell'intervento.

Le informazioni raccolte per la misurazione degli indicatori riguardano aspetti descrittivi di contesto, dati quantitativi (es. numero di proposte di collaborazione ricevute, numero di cittadini coinvolti) e dati qualitativi (es. tipologie di proposte di collaborazione ricevute, caratteristiche dell'interazione tra cittadini e Pubblica Amministrazione) rilevati nel corso della sua attuazione.

INFRASTRUTTURE MONITORAGGIO DI IMPATTO SOCIALE DELLE CDQ

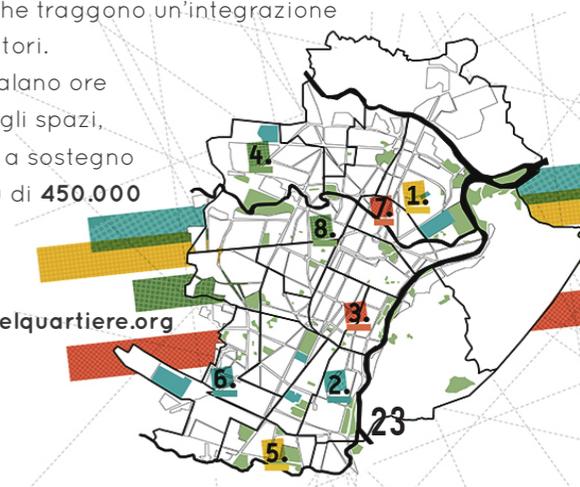
Le Case del Quartiere di Torino hanno avviato dal 2017 la misurazione degli interventi e delle azioni messe in campo (progetti, attività, iniziative culturali, servizi ai cittadini...) e la valutazione delle ricadute e degli effetti che la presenza delle singole Case produce nei quartieri e a livello cittadino: la Valutazione di Impatto Sociale.

Con il supporto dell'agenzia Euricse, si è costruito un sistema - e successivamente una matrice specifica - che prevede di raccogliere non solo dati e informazioni quantitative, ma anche di **monitorare e misurare, in termini scientifici, i processi** che le Case attivano. Non solo ciò che si produce, ma il come, che è la caratteristica specifica del modello di gestione e di lavoro di queste strutture.

Dalle informazioni raccolte e dall'analisi dei dati emerge la conferma che le Case sono contenitori di soggetti e di realtà che promuovono e realizzano progetti e iniziative.

Oltre **400** sono i gruppi, le associazioni, i singoli cittadini che collaborano in modo continuativo con le **8 Case** e che ne costituiscono l'universo di partner, molto variegato per natura, dimensioni, struttura. Ma la valutazione riguarda anche l'economia e l'impatto occupazionale che gira intorno alle Case del Quartiere: un volume economico di circa **2.500.000 euro**, **165** persone che lavorano nelle Case e nei servizi connessi (caffetterie, osterie, docce pubbliche, ciclofficina, baby parking...), e **700** che traggono un'integrazione al reddito proponendo corsi e laboratori. Inoltre, circa **850** persone adulte regalano ore di volontariato per manutenzione degli spazi, accoglienza, realizzazione di attività a sostegno di persone svantaggiate, eventi.... Più di **450.000** sono le presenze in un anno.

www.retecasesdelquartiere.org



INNOVAZIONE E INCLUSIONE IN CIFRE

	MISURA	PROGETTI SOSTENUTI DALLA CITTÀ DI TORINO	ORGANIZZAZIONI COINVOLTE	RISORSE ALLOCARE
	PON Metro 331a-c	12	25	1.400.000 €
	PON Metro 331b	6	48	50.000 €
	4.01	19	87	1.000.000 €
	3.02	8	27	120.000 €
	3.03	10	15	200.000 €
	UIA-ERDF	63	213	5.150.000 €
TOTALE		118	415	7,92 Mln €

Progetto realizzato
nell'ambito di



Realizzato a Giugno 2019
con i fondi **Urbact**, programma
del Fondo Europeo per lo
Sviluppo Regionale (European
Regional Development Fund)
<http://urbact.eu/>



EUROPEAN UNION
European Regional Development Fund



Si ringraziano per i contributi
ai testi:

Gianfranco Presutti

Fabrizio Barbiero

Elena Deambrogio e

Valeria Vacchiano

Città di Torino

Fondi europei, Innovazione

Valter Cavallaro e

Alice Zanasi

Città di Torino

Progetto AxTo, Beni comuni,

Periferie

Stefania Ieluzzi

Rete delle Case del Quartiere

Davide Bazzini

Associazione IUR - Innovazione

Urbana Rigenerazione

Immagine di copertina:

Francesco Riosa (Pixabay)

Supporto tecnico e grafica

LINKS Foundation